



Misura	Accrescimento del valore aggiunto della produzione agricola e forestale primaria
Articolo e paragrafo del Regolamento (CE) n. 1698/2005	Articolo 20 (b) (iii)
Codice	123
Giustificazione	<p><u>Produzione agricola:</u> I settori frutticolo, vitivinicolo e lattiero – caseario rivestono un ruolo primario per l'agricoltura provinciale: i tre settori contribuiscono per quasi i 9/10 della produzione lorda vendibile agricola della Provincia Autonoma di Bolzano e rappresentano pertanto il perno di tale attività nella nostra regione alpina. La frutticoltura, in particolare, riveste il ruolo di settore trainante e di sviluppo delle zone di fondovalle e meglio favorite dal punto di vista pedologico e climatico, assieme sia pur in maniera più ridotta alla viticoltura; l'economia lattiero – casearia è invece il fondamento dell'agricoltura delle zone montane e marginali, nelle quali in pratica non esistono concrete colture alternative. Il rapidissimo e continuo sviluppo del mercato, la continua modifica e sofisticazione della domanda, soprattutto la sua progressiva concentrazione hanno creato e creano nuove domande a cui i settori provinciali in questione devono poter rispondere in modo concreto ed efficace.</p> <p>Estremamente sentita dai settori dell'ortofrutta e della viticoltura è la necessità di rimanere competitivi rispetto alla fortissima concorrenza in una situazione tendenzialmente di stagnazione del mercato. Tale concorrenza impone un continuo sviluppo ed adeguamento tecnologico, capaci, con una generale riorganizzazione e razionalizzazione di tutti gli aspetti legati alle filiere, di garantire un elevato standard qualitativo di una produzione diversificata in funzione delle richieste di mercato e di ridurre in maniera sensibile i costi di produzione, di trasformazione, di immagazzinamento e di commercializzazione. Infatti, per quanto riguarda i costi di produzione, di trasformazione, di lavorazione e commercializzazione, negli ultimi dieci anni essi sono enormemente aumentati. Particolarmente onerosi risultano per la frutticoltura provinciale il costo della manodopera e l'ammortamento dei nuovi impianti fitti, così come gli oneri degli investimenti che si rendono costantemente necessari.</p> <p>Accanto a tali problematiche, e ad esse strettamente connesse, i settori hanno da tempo posto grande attenzione agli aspetti ambientali legati alla produzione e commercializzazione: sia per ridurre gli elevati oneri derivanti dai trattamenti fitosanitari, sia per corrispondere alle severe norme in materia di tutela ambientale, sia infine anche per ottenere sensibili riduzioni nei costi di produzione, sono necessari investimenti anche con questa finalità, al fine di rendere conforme alle norme di tutela ambientale e perfettamente sostenibile tutta la struttura produttiva della filiera fruttiviticola.</p> <p>Il settore zootecnico e lattiero – caseario ha beneficiato del miglioramento della rete infrastrutturale nelle zone montane, che ha contribuito favorevolmente al conferimento del latte ai caseifici a sfavore delle vendite dirette, nonché alla trasformazione del latte in azienda. Gli agricoltori rivolgono sempre maggiore interesse al settore delle cooperative, ma non sempre la tecnologia di cui queste dispongono è all'altezza di garantire il migliore prezzo al produttore.</p> <p>Tenendo conto degli elevati costi di produzione, dovuti anche alle caratteristiche morfologiche del territorio, risulta indispensabile, al fine di ottenere prezzi più favorevoli per i produttori, migliorare la qualità del latte, sia durante la fase di produzione in azienda, che durante quella successiva di trasformazione.</p> <p>In particolare si rende necessario non tanto incrementare la produzione di latte, bensì stabilizzarne e migliorarne la lavorazione e la commercializzazione, aumentando il contenuto tecnologico dell'industria di trasformazione, promuovendone la ristrutturazione e riorganizzazione e rendendo gli impianti più efficienti e rispondenti alle normative comunitarie igienico-sanitarie, con il fine ultimo di incrementare il valore aggiunto della produzione.</p> <p>Particolare importanza viene data anche ai problemi della difesa dell'ambiente. Quest'ultimo riveste infatti un ruolo primario e di vitale importanza per lo sviluppo rurale: la risorsa ambientale e le sue peculiarità devono essere salvaguardate e valorizzate in quanto risorse, uniche e irripetibili, sulle quali agire per lo sviluppo sociale, culturale, economico e umano delle zone rurali provinciali. Il fattore ambientale riveste un'importanza crescente anche per il settore agro-industriale: la filiera deve poter garantire, in un quadro di qualità totale e quindi in un'ottica di mercato, il pieno rispetto dell'ambiente. Per questo sono necessari investimenti aventi lo scopo di ristrutturare ed adeguare gli impianti esistenti alle sempre più severe norme in materia di tutela ambientale.</p> <p><u>Produzione forestale:</u> Le imprese esclusive per la lavorazione boschiva non superano le 120 unità per un totale di oltre 450 addetti che operano sia nell'ambito provinciale che extra-provinciale e sono dotate però solo in parte di attrezzature superiori come gru o cavo o gru a cavo leggere a traliccio mobile. Caratteristiche prevalenti sono quindi oltre alle piccole dimensioni di carattere artigianale o anche familiare, la ridotta meccanizzazione e per le imprese più piccole, il ristretto ambito operativo territoriale. La produttività media di tali imprese può essere stimata attorno agli otto mc per giornata lavorativa. La produttività limitata, derivante in parte dall'insufficienza tecnologica ed organizzativa, contribuisce ad amplificare i costi delle lavorazioni forestali, resi già notevolmente elevati date le condizioni orografiche del territorio e dei conseguenti svantaggi dovuti alla localizzazione dei boschi.</p> <p>La scarsa meccanizzazione, dovuta anche all'alto costo di investimento in nuovi macchinari, mantiene inoltre gravoso il lavoro in foresta e determina forme di disaffezione e rarefazione dell'offerta di lavoro che ha ulteriori effetti di lievitazione dei costi. Vi è da ricordare poi soprattutto che parte della massa legnosa viene utilizzata in special modo nel bosco privato e, nel caso di piccole quantità, direttamente dal contadino proprietario soprattutto nei mesi invernali di riposo dell'azienda agricola. I costi di taglio, allestimento, esbosco, che incidono per circa un quarto sul prezzo medio all'imposto dei migliori assortimenti ricavabili..</p>
Obiettivi	<p><u>Produzione agricola:</u> La presente misura ha una validità di sette anni. Essa fa riferimento a tutti gli aspetti relativi al miglioramento delle condizioni di trasformazione e di commercializzazione della produzione agricola provinciale, con particolare riguardo alla creazione di nuovi sbocchi di mercato, alla razionalizzazione dei circuiti di commercializzazione ed alla trasformazione del prodotto da industria. Gli investimenti che si intendono finanziare nel periodo 2007/2013 in base al Reg. (CE) n. 1698/05 riguarderanno il settore ortofrutticolo, quello vitivinicolo, il settore lattiero-caseario. Settore orto-frutticolo:</p>

Il settore interessato è principalmente quello delle pomacee, per il quale, non essendo previsto un aumento della superficie coltivata, è necessaria una razionalizzazione delle esistenti strutture di lavorazione e di commercializzazione, con l'obiettivo di renderle più efficienti e pronte ad inserirsi nei nuovi mercati che si sono aperti nel corso degli ultimi anni, puntando soprattutto ad un prodotto di alta qualità e con cicli produttivi e di lavorazione a basso impatto ambientale.

In questo settore l'ottimizzazione dei processi di conservazione, di trasformazione e di commercializzazione della produzione è condizione indispensabile per garantire redditività del lavoro e dei capitali investiti dagli agricoltori. In Alto Adige vi sono a questo scopo numerose strutture in grado di conservare una discreta parte della produzione; molto spesso si tratta di organizzazioni di natura cooperativistica con una lunga e sperimentata tradizione.

Queste strutture sono state con gli anni migliorate ed ampliate, ma richiedono un ulteriore sforzo di adattamento, sia alla qualità del prodotto fornito dai soci, sia alle richieste del mercato.

La pressante richiesta di alti standard qualitativi da parte del mercato obbliga il settore della lavorazione e della commercializzazione dei prodotti agricoli ad un continuo sforzo di adattamento tecnologico, soprattutto nel settore della frigo - conservazione in atmosfera controllata del prodotto fresco. Oggi la tecnologia offre la possibilità di utilizzare il sistema U.L.O. (Ultra Low Oxygen), che permette di conservare il prodotto anche per periodi molto lunghi, potendolo così immettere sul mercato al momento più favorevole e con lo standard qualitativo più elevato.

Gli impianti attualmente esistenti sono sufficientemente distribuiti sul territorio provinciale, si ritiene necessario privilegiare il potenziamento degli impianti esistenti, fornendo i mezzi tecnologici e gli impianti per soddisfare le esigenze del mercato ed ottenere così ricavi più elevati per i soci, anche con riguardo al settore della produzione biologica. Potranno essere peraltro presi in considerazione nuovi impianti qualora si rivelasse necessaria la creazione di infrastrutture, attualmente non disponibili, destinate in maniera esclusiva alla commercializzazione della produzione biologica provinciale.

È da sottolineare inoltre come gran parte degli impianti frigoriferi e ad atmosfera controllata di vecchia concezione e realizzazione vadano ristrutturati ed ammodernati, adeguandoli alle sempre più restrittive disposizioni comunitarie, nazionali e provinciali in materia di tutela ambientale, concernenti sia gli impianti stessi che i materiali utilizzati.

Settore vitivinicolo:

Anche in questo caso è necessaria la razionalizzazione delle esistenti strutture di trasformazione e di commercializzazione, con l'obiettivo di renderle più efficienti e pronte ad inserirsi nei nuovi mercati che si sono aperti nel corso degli ultimi anni, puntando soprattutto ad un prodotto di alta qualità e con cicli produttivi e di lavorazione a basso impatto ambientale.

L'ottimizzazione dei processi di trasformazione e di commercializzazione della produzione è condizione indispensabile per garantire redditività del lavoro e dei capitali investiti dagli agricoltori. In Alto Adige vi sono a questo scopo numerose strutture in grado di trasformare una discreta parte della produzione; molto spesso si tratta di organizzazioni di natura cooperativistica con una lunga e sperimentata tradizione.

Queste strutture sono state con gli anni migliorate ed ampliate, ma richiedono un ulteriore sforzo di adattamento, sia alla qualità del prodotto fornito dai soci, sia alle richieste del mercato.

Gli impianti attualmente esistenti sono sufficientemente distribuiti sul territorio provinciale, non si ritiene quindi necessaria la costruzione di nuovi impianti, bensì il potenziamento di quelli esistenti, fornendo i mezzi tecnologici e gli impianti per soddisfare le esigenze del mercato ed ottenere così ricavi più elevati per i soci.

Settore lattiero-caseario:

Anche in questo settore nella predisposizione del programma di interventi si è escluso ogni possibile aumento di produzione, puntando invece sul settore ambientale, su quello igienico – sanitario e sulla qualità. Va detto per inciso che con l'entrata in vigore delle quote - latte e dei Regolamenti relativi ai metodi di produzione eco-compatibili, è prevedibile una diminuzione nel conferimento di latte alle centrali cooperative.

L'obiettivo della razionalizzazione del settore della produzione del latte, che è stato perseguita negli ultimi anni, è stato parzialmente raggiunto, riuscendo a trasformare e commercializzare il 60% del latte conferito. Il restante 40% viene però tuttora lavorato e venduto sfuso ad altri centri fuori provincia come latte fresco. La commercializzazione e la lavorazione del latte viene effettuata attraverso le cooperative di produttori, che sono anche delegate alla gestione delle quote latte degli agricoltori associati.

Gli investimenti previsti hanno lo scopo di rinnovare e conformare strutture ed attrezzature alle vigenti disposizioni igienico-sanitarie comunitarie in materia (Dir.92/64/CEE), nonché a ridurre gli effetti delle lavorazioni sull'ambiente. L'adeguamento degli impianti ed attrezzature alle vigenti norme igieniche e sanitarie potrà essere finalizzato anche alla introduzione di metodi di produzione e di prodotti di qualità internazionalmente riconosciuti.

Allo stato attuale le centrali risultano sottodimensionate per capacità produttiva, integrazione ed organizzazione degli impianti, se si considera, che ben il 40% del latte prodotto non può essere lavorato in loco.

Gli interventi previsti sono intesi, nel pieno rispetto delle quote latte gestite dalle singole cooperative, ad ammodernare le preesistenti strutture cooperative onde permettere una lavorazione del prodotto più razionale e rispettosa dell'ambiente ed il raggiungimento di una migliore qualità dei sistemi di produzione e dei prodotti stessi. Verranno così raggiunti una maggiore produttività aziendale, nello stretto e rigoroso rispetto delle quote latte previste per i soci agricoltori, ed un ridotto impatto ambientale.

Produzione forestale:

Relativamente al settore forestale, gli obiettivi sono il miglioramento della competitività e del valore aggiunto delle imprese forestali/settore lavoro boschivo mediante ottimizzazione delle tecniche utilizzazioni forestali, riducendo al massimo possibile i costi ed aumentando il potenziale redditivo nella catena e filiera del legno. Ulteriore obiettivo è il miglioramento delle condizioni e la sicurezza del lavoro nel settore forestale. Per il miglioramento e la razionalizzazione della utilizzazione forestale e della prima trasformazione si prevedono le seguenti azioni (limitato a microimprese [(art. 28 a), b)]):

- miglioramento del rendimento complessivo delle imprese in questo settore primario;
- aumento dell'efficienza e produttività del lavoro boschivo con adeguata tecnologia e meccanizzazione e garantire contemporaneamente la difesa dell'ambiente e la gestione sostenibile della risorsa naturale bosco;
- sostegno degli investimenti finalizzati alla diversificazione dei prodotti, come per es. biomassa legnosa ecc.

- a) Gli interventi previsti nel Programma ai sensi della presente misura, per ciascun settore di intervento, devono riguardare la commercializzazione e/o la trasformazione dei prodotti di cui all'allegato I del Trattato.
- b) Gli interventi previsti nel Programma ai sensi della presente misura devono rispettare le norme ed i requisiti comunitari vigenti per la tipologia di investimento da realizzare;
- c) Gli interventi previsti nel Programma ai sensi della presente misura devono migliorare il rendimento globale dell'impresa beneficiaria.
- d) Gli interventi previsti nel Programma ai sensi della presente misura devono contribuire ad introdurre nuovi processi e nuove tecnologie nella commercializzazione e/o la trasformazione dei prodotti di cui all'allegato I del Trattato.

Gli interventi previsti nel Programma ai sensi della presente misura, si riferiscono a:

1) Settore orto-frutticolo:

a) Prodotto fresco:

- a) investimenti connessi con la tutela ambientale, la prevenzione degli inquinamenti ed il risparmio energetico: adeguamento impianti frigo, impianti ad atmosfera controllata ed impianti elettrici e per la produzione di energia rinnovabile per uso aziendale, utilizzo di materiali e soluzioni tecniche innovative per la tutela ambientale, per il risparmio energetico e per la sicurezza del lavoro;
- b) ristrutturazione ed ammodernamento dei centri di selezione, di condizionamento, di conservazione e di commercializzazione, anche con riferimento alla produzione biologica;
- c) con riferimento alla produzione biologica, creazione di centri di selezione, di condizionamento, di conservazione e di commercializzazione;
- d) ammodernamento dei centri di condizionamento, di conservazione e di commercializzazione per il miglioramento della qualità del prodotto finito anche con riferimento alla produzione biologica;
- e) miglioramento delle capacità di selezione e confezionamento del prodotto, anche con l'introduzione di nuove tecnologie per la migliore valorizzazione del prodotto ed il miglioramento del controllo della qualità, anche con riferimento alla produzione biologica.

Le spese ammissibili comprendono opere di costruzione (inclusi gli impianti tecnologici necessari al loro funzionamento) e macchine selezionatrici.

Sono escluse dal finanziamento altre tipologie di macchinari ed attrezzature (macchine confezionatrici, imballatrici, etichettatrici, ceratrici, pesatrici, di movimentazione di cassoni palettizzati) ed investimenti relativi ad uffici e ad abitazioni di servizio.

Per la produzione di energia rinnovabile per uso aziendale non possono essere finanziati interventi che abbiano beneficiato di qualsiasi altra agevolazione.

Per quanto riguarda la capacità di stoccaggio del prodotto fresco, verranno considerati ammissibili ai fini del finanziamento ai sensi della presente misura, per ciascun beneficiario finale, investimenti finalizzati all'adeguamento della capacità di conservazione in atmosfera controllata fino al raggiungimento del valore massimo pari all'80% della media della normale produzione degli ultimi tre anni. Si dovrà tenere conto, per la verifica del dato medio di produzione del richiedente, anche del verificarsi di annate con danni da grandine, della stabilità della superficie di coltivazione nel comprensorio di produzione, dell'età degli impianti, del tipo di portinnesto adottato, dell'anno di entrata in piena produzione degli impianti.

La spesa ammissibile (inclusi imprevisti e spese tecniche), per singolo progetto e per l'intero periodo di programmazione, ammissibile ai sensi di questo settore, non potrà essere inferiore a 1,5 milioni di € e non potrà superare l'importo di 10,0 milioni di € per uno stesso beneficiario finale.

In caso di vendita, di affitto e/o di capitalizzazione di immobili già esistenti (non cofinanziati in precedenza dalla Commissione Europea), il contributo per un nuovo investimento verrà calcolato sulla differenza tra la spesa ammissibile ed il valore degli immobili venduti, affittati e/o capitalizzati.

b) Prodotto trasformato:

sono previsti prioritariamente investimenti che non comportano un incremento della capacità di trasformazione, ma possono essere ammessi anche investimenti che comportino un incremento della capacità di trasformazione esistente qualora si riferiscano a prodotti innovativi.

- a) ristrutturazione ed adeguamento dell'industria di trasformazione, senza incremento della capacità di trasformazione, per il miglioramento tecnologico, per il contenimento dei costi, per il miglioramento della qualità del prodotto finito e per la creazione di prodotti innovativi;
- b) ristrutturazione ed adeguamento dell'industria di trasformazione, anche con incremento della capacità di trasformazione, per la creazione di prodotti innovativi,
- c) ristrutturazione ed adeguamento dell'industria di trasformazione con utilizzo di materiali e soluzioni tecniche innovative per la tutela ambientale, per il risparmio energetico e per la sicurezza del lavoro anche realizzando strutture per il riciclaggio dei sottoprodotti e la depurazione delle acque di scarico, e migliorando l'utilizzo dei prodotti di scarto.

La spesa ammissibile (inclusi imprevisti e spese tecniche), per singolo progetto e per l'intero periodo di programmazione, ammissibile ai sensi di questo settore, non potrà essere inferiore a 1,5 milioni di € e non potrà superare l'importo di 5,0 milioni di € per uno stesso beneficiario finale.

In caso di vendita, di affitto e/o di capitalizzazione di immobili già esistenti (non cofinanziati in precedenza dalla Commissione Europea), il contributo per un nuovo investimento verrà calcolato sulla differenza tra la spesa ammissibile ed il valore degli immobili venduti, affittati e/o capitalizzati.

2) Settore vitivinicolo:

I seguenti investimenti dovranno riguardare prevalentemente la produzione di vini a denominazione di origine controllata, e dovranno essere necessari per la ristrutturazione e l'ammodernamento degli impianti di trasformazione esistenti, anche con aumento di capacità, finalizzati:

- a) al miglioramento della qualità della produzione,
- b) al miglioramento tecnologico,
- c) all'utilizzo di materiali e soluzioni tecniche innovative per la tutela ambientale, per il risparmio energetico e per la sicurezza del lavoro.

	<p>Le spese ammissibili si riferiscono soltanto alle opere di costruzione (inclusi gli impianti tecnologici necessari al loro funzionamento), mentre sono esclusi dal finanziamento macchinari ed attrezzature. Al fine di incidere in maniera più incisiva e significativa sull'evoluzione del settore, verranno ritenuti ammissibili ai sensi della presente misura esclusivamente opere e/o acquisti di importo superiore a 0,8 milioni di €.</p> <p>La spesa ammissibile (inclusi imprevisti e spese tecniche), per singolo progetto e per l'intero periodo di programmazione, ammissibile ai sensi di questo settore, non potrà superare l'importo di 6,0 milioni di € per uno stesso beneficiario finale.</p> <p>In caso di vendita, di affitto e/o di capitalizzazione di immobili già esistenti (non cofinanziati in precedenza dalla Commissione Europea), il contributo per un nuovo investimento verrà calcolato sulla differenza tra la spesa ammissibile ed il valore degli immobili venduti, affittati e/o capitalizzati.</p> <p>3) Settore lattiero-caseario:</p> <p>I seguenti investimenti saranno tutti finanziati nel rispetto assoluto delle quote latte previste per i soci agricoltori:</p> <ul style="list-style-type: none">a) ristrutturazione ed adeguamento degli impianti con utilizzo di materiali e soluzioni tecniche innovative per la tutela ambientale, per il risparmio energetico e per la sicurezza del lavoro, anche realizzando strutture per il riciclaggio dei sottoprodotti e la depurazione delle acque di scarico, e migliorando l'utilizzo dei prodotti di scarto, finalizzando gli investimenti all'adeguamento degli impianti ai sistemi di gestione ambientale in base alle norme ISO 14000;b) investimenti connessi con la produzione biologica e alla produzione secondo metodi tradizionali;c) investimenti connessi con le disposizioni comunitarie, nazionale e provinciali riguardanti l'aspetto sanitario della produzione;d) investimenti per l'ammodernamento di strutture esistenti onde permettere una più razionale lavorazione del prodotto;e) investimenti per l'introduzione di nuove tecnologie;f) investimenti connessi con un incremento della qualità dei metodi di produzione e della qualità dei prodotti finalizzati all'adeguamento degli impianti ai sistemi di gestione qualità in base alle norme ISO 9000. <p>La spesa ammissibile (inclusi imprevisti e spese tecniche), per singolo progetto e per l'intero periodo di programmazione, ammissibile ai sensi di questo settore, non potrà superare per uno stesso beneficiario finale rispettivamente l'importo di 7,0 milioni di € qualora il fatturato netto nell'ultimo anno antecedente l'investimento sia inferiore a 50 milioni di €, oppure l'importo di 12,0 milioni di € qualora il fatturato netto nell'ultimo anno antecedente l'investimento sia superiore a 50 milioni di € ma inferiore a 200 milioni di €.</p> <p>Produzione agricola - effetti attesi:</p> <p>Gli investimenti previsti permetteranno di migliorare lo standard qualitativo dei prodotti offerti, adattandoli alle richieste del mercato, con conseguente aumento dei ricavi ed ottimizzazione dei costi di produzione. In questo modo i prodotti provinciali interessati potranno ottenere una migliore valorizzazione sul mercato nazionale e su quelli esteri.</p> <p>Gli investimenti nel settore orto-frutta garantiranno una migliore distribuzione dell'offerta durante tutto l'arco dell'anno e un suo conseguente adeguamento alle richieste di mercato. Sarà inoltre migliorata la tecnologia di frigo-conservazione del prodotto fresco, con l'utilizzo di moderne e sofisticate tecnologie (atmosfera controllata sistema U.L.O.), e la tecnologia di confezionamento e lavorazione del prodotto.</p> <p>Nel settore lattiero-caseario verranno effettuati investimenti aventi come obiettivo il miglioramento qualitativo del prodotto offerto, nei limiti della capacità produttiva attuale con la riorganizzazione interna del processo produttivo, l'ammodernamento delle strutture e il miglioramento della produttività aziendale. I riflessi degli investimenti saranno un aumento del reddito degli agricoltori produttori di base attraverso una migliore valorizzazione del prodotto e la creazione di nuovi posti di lavoro in zone decentrate della Provincia dove maggiore è la presenza di aziende strutturalmente deboli.</p> <p>L'impatto ambientale che gli investimenti previsti dalla misura produrranno sarà positivo per quanto riguarda l'acqua e l'aria: investimenti che prevedono sistemi di riciclaggio dell'acqua nei sistemi di lavorazione e selezione del prodotto o che prevedono il riciclaggio ed il contenimento dell'acqua negli impianti di conservazione produrranno sicuri benefici ambientali per questa risorsa. Il rinnovo degli impianti di frigo-conservazione consentirà invece di influire beneficamente sulla risorsa aria, grazie all'adozione di moderni mezzi di raffreddamento compatibili con l'ambiente al posto di quelli tradizionali (gas freon, ammoniaca, ecc.).</p> <p><u>Produzione forestale:</u> miglioramento e razionalizzazione dell'utilizzazione forestale e della prima trasformazione dei prodotti forestali, limitato a microimprese [(art. 28 a), b)]</p> <ul style="list-style-type: none">□ Interventi:<ul style="list-style-type: none">Aiuti per diversi investimenti:<ul style="list-style-type: none">○ per l'ammodernamento del parco macchine per l'utilizzazione legnosa, l'esbosco e trasporto, stoccaggio ed assortimento del legname ossia per la elaborazione e produzione di biomassa energetica (gru a cavo, trattori forestali, scortecciatrici, cippatrici, ecc.) (contributi pubblici fino a 40% dei costi ammessi);○ per l'ammodernamento di equipaggiamenti per la prima lavorazione del legname in bosco oppure su aree di stoccaggio (scortecciamento, cippature, impregnazione, ecc.) (contributi pubblici fino a 40% dei costi ammessi);○ per la creazione di rispettivi centri o strutture di raccolta per il tonname e la biomassa legnosa, per lo stoccaggio e lo stagionamento, inclusa anche la prima lavorazione, per il trattamento e la vendita del legname grezzo (contributi pubblici fino a 40% dei costi ammessi).
<p>Beneficiari, tipologia e dimensioni</p>	<p><u>Produzione agricola:</u> Imprese, sia organizzate in forma di Consorzi, Cooperative che non, sulle quali incombe l'onere finanziario degli investimenti. I beneficiari dovranno:</p>



<p>delle imprese beneficiarie</p>	<p>a) dimostrare redditività; b) certificare un fatturato netto nell'ultimo anno antecedente l'investimento inferiore a 50 milioni di € per poter beneficiare del tasso di aiuto massimo; c) certificare un fatturato netto nell'ultimo anno antecedente l'investimento inferiore a 200 milioni di € oppure avere un numero di addetti inferiore a 750 (vale il criterio migliore a vantaggio del beneficiario), per poter beneficiare di un tasso ridotto.</p> <p><u>Produzione forestale:</u> Imprese del settore forestale/ settore lavoro boschivo. Vincoli e condizioni di ammissibilità: - deve trattarsi di investimenti da parte di microimprese (art.28, (3) ossia COM 2003/361/CE), che devono dimostrare redditività e certificare il fatturato netto nell'ultimo anno antecedente l'investimento; questo vincolo non si applica per nuovi imprenditori con inizio attività; - i costi ammessi ai finanziamenti comportano come minimo 5.000 Euro e come massimo 150.000.000 Euro.</p>
<p>Descrizione dei requisiti e degli obiettivi per quanto riguarda l'incremento delle performance generali delle aziende agricole</p>	<p><u>Produzione agricola:</u> <u>Verifica della redditività economica delle imprese e del limite di fatturato:</u> La Provincia Autonoma di Bolzano verificherà l'esistenza delle condizioni di redditività economica delle imprese beneficiarie finali degli aiuti di cui alla presente misura, al fine di escludere dall'aiuto beneficiari privi dei requisiti minimi previsti. Sono escluse da tutti gli aiuti previsti dalla presente misura le imprese in difficoltà. La verifica dell'esistenza di tali condizioni verrà fatta attraverso il controllo di: 1. Bilanci degli ultimi tre anni: ogni domanda di finanziamento dovrà essere corredata, da parte dei beneficiari finali, di copia dei bilanci degli ultimi tre anni, con i quali essi dovranno comprovare la propria efficienza economica e la propria redditività. L'ultimo bilancio disponibile, relativo all'attività complessiva, consentirà di verificare che il beneficiario non superi un fatturato netto annuo di 50,0 milioni di €, oppure, nel caso di aiuti ridotti, non superi un fatturato netto annuo di 200,0 milioni di €. Si verificherà anche che il numero degli addetti sia inferiore a 750. 2. Relazioni di certificazione dei bilanci annuali redatte da strutture e società a ciò preposte. 3. Estratto del registro delle imprese della Camera di Commercio della Provincia Autonoma di Bolzano: tra la documentazione richiesta, essi dovranno presentare anche l'estratto dal registro delle imprese della Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura di Bolzano, in cui vengono evidenziate eventuali dichiarazioni di fallimento pervenute negli ultimi cinque anni e/o di liquidazione amministrativa coatta. 4. Dati relativi alla produzione conferita negli ultimi tre anni ed immagazzinata dal beneficiario riferiti all'inizio della campagna di commercializzazione; dati relativi alla produzione venduta negli ultimi tre anni dal beneficiario riferiti alla fine della campagna di commercializzazione.</p> <p><u>Produzione agricola:</u> <u>Verifica dell'aumento di rendimento globale delle imprese:</u> Un minimo comune denominatore per il sostegno agli investimenti previsti nell'asse 1 (misure 121 e 123) è rappresentato dall'obiettivo comune di aumentare il rendimento globale delle attività rurali. Tale rendimento globale si compone di tre componenti: un aspetto economico, un aspetto ambientale, un aspetto sociale. Ogni investimento in programma ha un effetto composto, che si ripercuote positivamente su ciascuno dei tre aspetti indicati:</p> <div style="border: 1px solid black; padding: 5px; text-align: center; margin: 10px 0;"> $\text{Rendimento globale} = \text{E} \text{conomia} + \text{A} \text{mbiente} + \text{S} \text{ocietà}$ </div> <p>Per gli investimenti previsti dall'asse 1 nella fase di trasformazione e/o commercializzazione (misura 123) prevarrà l'aspetto economico, per cui importante è la ricerca di un incremento del rendimento economico dell'attività primaria; ciò non deve essere disgiunto tanto da finalità legate ad un miglioramento del rendimento energetico ed ambientale, per cui devono essere incrementati anche la sostenibilità in termini di riduzione dell'impatto sull'ambiente e l'efficienza con cui sono utilizzate le risorse naturali disponibili, quanto da finalità sociali legate all'occupazione. Per i settori prevalenti (orto-viticultura e zootecnia da latte), la fase di conservazione, trasformazione e commercializzazione richiede il miglioramento del rendimento globale delle filiere con l'introduzione di nuovi prodotti, di nuove tecnologie, di processi volti a ridurre l'impatto ambientale, ad accrescere l'efficienza energetica alla razionalizzazione della logistica aziendale e ad accrescere la qualità dei prodotti. Per la misura 123 l'incremento del rendimento generato dagli investimenti nella fase di trasformazione e/o commercializzazione dei prodotti agricoli verrà determinato attraverso l'elaborazione di calcoli di economicità redatti da apposite strutture e società, dalle quali emergano gli aspetti economici ed il valore delle externalità ambientali e sociali. Nell'ambito di questa definizione generale, per la parte agricola della presente misura viene data importanza soprattutto al miglioramento della componente economica: il beneficiario, quindi, dovrà presentare un calcolo economico, redatto da apposite strutture e società a ciò preposte, da cui emerga che la stima del rapporto tra i ricavi ed i costi di produzione per unità di prodotto (t) successivamente alla realizzazione dell'investimento sia superiore al valore dello stesso rapporto calcolato in base ai dati relativi alla situazione prima dell'investimento (ultimi 3 anni) e cioè:</p> <div style="border: 1px solid black; padding: 5px; text-align: center; margin: 10px 0;"> $\text{RIC}_{(ante)} / \text{COST}_{(ante)} < \text{RIC}_{(post)} / \text{COST}_{(post)}$ </div> <p>Il calcolo economico dovrà poi essere completato da un'analisi delle externalità ambientali (effetti sul rendimento energetico, impatto ambientale, ecc.) e sociali (occupazione, ecc.) direttamente legate all'investimento.</p> <p><u>Produzione agricola:</u> <u>Verifica del rispetto dei requisiti pertinenti all'investimento:</u> la verifica del rispetto delle norme e dei requisiti comunitari vigenti per la tipologia di investimento da realizzare dovrà essere dimostrata con la seguente modalità:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Ogni progetto presentato ai fini del finanziamento ai sensi della presente misura dovrà essere approvato da parte delle competenti autorità locali con specifica concessione edilizia rilasciata ai sensi della normativa in vigore;

	<ul style="list-style-type: none"> • Dopo il completamento delle opere di progetto e prima della liquidazione del saldo finale di contributo, dovrà essere presentata da parte del beneficiario copia della licenza d'uso rilasciata dalle competenti autorità locali ai sensi della normativa in vigore. <p><u>Produzione forestale:</u> <u>Verifica dell'aumento di rendimento globale delle imprese:</u> Per la parte forestale valgono le considerazioni già fatte sopra per la parte agricola: anche per gli investimenti forestali previsti nella misura 123 l'incremento del rendimento determinato dagli investimenti verrà determinato attraverso l'elaborazione di un calcolo di economicità.</p>
<p><i>Descrizione sintetica del settore della produzione primaria</i></p>	<p>Si rimanda alla parte generale di descrizione della situazione del settore agricolo e di quello forestale. Gli interventi previsti nel Programma ai sensi della presente misura, per ciascun settore di intervento, riguardano la commercializzazione e/o la trasformazione dei prodotti di cui all'allegato I del Trattato</p>
<p><i>Tipo di investimenti (materiali o immateriali)</i></p>	<p>Per quanto riguarda il settore agricolo si tratta esclusivamente di investimenti materiali. Sono esclusi dai finanziamenti ai sensi della presente misura investimenti di mera sostituzione. Settore forestale: investimenti materiali.</p>
<p><i>Descrizione dei nuovi standards comunitari per l'adeguamento ai quali può essere previsto il sostegno, giustificazione dei problemi specifici legati al rispetto dei nuovi standards e durata giustificata del periodo stabilito per permettere l'adeguamento</i></p>	<p>Non si ritiene di accordare un periodo di proroga affinché le microimprese possano ottemperare a requisiti comunitari di nuova introduzione. Non sono previsti aiuti a microimprese finalizzati all'adeguamento a nuovi standards comunitari.</p>
<p><i>Coerenza con il primo pilastro</i></p>	<p><u>Produzione agricola:</u> La Provincia Autonoma di Bolzano intende supportare il settore dell'agro-industriale tanto attraverso lo strumento rappresentato dal Programma di sviluppo rurale quanto da quello costituito dai programmi operativi ai sensi dell'OCM orto-frutta. I due strumenti di intervento in realtà sono ben distinti, si pongono finalità generali diverse e agiscono sul settore ortofrutticolo in maniera sostanzialmente complementare l'uno rispetto all'altro. Infatti, i programmi operativi ai sensi dell'OCM orto-frutta elaborati dalle associazioni dei produttori puntano al miglioramento globale del sistema ortofrutticolo attraverso la razionalizzazione delle diverse fasi della filiera produttiva, in particolare della produzione in pieno campo e della strategia di commercializzazione e di mercato. Principalmente essi mirano:</p> <ul style="list-style-type: none"> • alla razionalizzazione ed alla programmazione della produzione ortofrutticola, attraverso la ridefinizione dell'assortimento varietale, l'introduzione di nuove cultivar, l'aumento del livello di conoscenze tecniche a livello dei produttori di base, l'introduzione di direttive interne finalizzate all'aumento della qualità del sistema produttivo, l'ottenimento della certificazione ISO; • alla concentrazione ed alla concertazione di una strategia di commercializzazione globale, volta all'incremento della concorrenzialità delle associazioni a livello di mercato, all'incremento dei ricavi, alla realizzazione di studi finalizzati alla determinazione di nuove opportunità in nuovi mercati, all'approfondimento delle dinamiche della domanda di prodotti ortofrutticoli; • allo sviluppo di modalità di produzione rispettose dell'ambiente, in particolare attraverso programmi di sostegno e di sviluppo della produzione integrata e di quella biologica, la realizzazione di capillari controlli sui residui di fitofarmaci sulla produzione; • alla riduzione, infine, dei costi di produzione attraverso modesti adeguamenti delle tecnologie di imballaggio e di selezione della produzione. <p>Pertanto, i programmi operativi ai sensi dell'OCM orto-frutta prevedono il finanziamento di modesti adeguamenti tecnologici finalizzati al contenimento dei costi di produzione, che devono essere inquadrati in una strategia ben più ampia di razionalizzazione dell'intera filiera ortofrutticola. Di ben altra rilevanza e spessore, anche finanziario, appaiono, nella strategia adottata dalle associazioni dei produttori, le fasi di produzione e di vendita, che esse considerano centrali.</p> <p>Le risorse finanziarie per gli investimenti, all'interno dei programmi operativi ai sensi dell'OCM, sono quindi assolutamente insufficienti a garantire il costante adeguamento e la continua razionalizzazione delle fondamentali fasi di lavorazione e conservazione della produzione. Sarebbe del tutto insensato poter considerare possibile l'esistenza di una moderna frutticoltura, impostata sui mercati attuali, capace di dare reddito, occupazione e stabilità sociale, in mancanza di una adeguata e ben sviluppata fase di lavorazione e conservazione della produzione, capace di soddisfare le crescenti richieste dei mercati. In mancanza di un suo ulteriore sostegno al di fuori dei programmi operativi delle associazioni dei produttori verrebbe compromesso tanto il buon esito ed il raggiungimento</p>

	<p>degli obiettivi di altra natura in essi contenuti e sopra sintetizzati, con il risultato complessivo di uno spreco di risorse pubbliche, anche comunitarie, ma soprattutto si verificherebbe un indebolimento generale del sistema ortofrutticolo provinciale, una perdita di competitività di questo settore che, come ampiamente descritto in altre parti del presente Programma di Sviluppo Rurale, costituisce il perno dell'agricoltura sudtirolese di fondovalle ed un volano produttivo per l'intera economia provinciale. La Provincia Autonoma di Bolzano considera pertanto essenziale per il raggiungimento degli obiettivi globali del presente Programma di Sviluppo Rurale questa misura.</p> <p>I due strumenti Programma di Sviluppo e OCM si configurano in maniera complementare tra di loro: mentre con il Programma di sviluppo rurale si intende promuovere lo sviluppo e l'ammodernamento delle strutture agroindustriali della Provincia Autonoma di Bolzano con finalità ambientali, volte al risparmio energetico, al miglioramento della qualità, ecc. (così come descritto nella misura), con i programmi OCM si punta soprattutto alla riduzione dei costi di produzione attraverso limitati interventi strutturali. La misura prevista nell'ambito del presente Programma di Sviluppo Rurale, in conclusione, non contraddice, né compromette la strategia adottata dalle Organizzazioni di Produttori della Provincia Autonoma di Bolzano, ma, al contrario, integrandone e potenziandone in modo complementare l'efficacia, garantisce il pieno raggiungimento degli obiettivi dei programmi OCM.</p> <p>La Provincia Autonoma di Bolzano in ogni modo garantirà la verifica del rispetto del divieto della cumulabilità degli aiuti ad uno stesso beneficiario per uno stesso investimento attraverso la informazione tempestiva a tutti gli Uffici provinciali interessati dell'avvenuta richiesta di finanziamento. La Provincia Autonoma di Bolzano vigilerà inoltre affinché attraverso i due strumenti operativi vengano finanziati progetti funzionali ben distinti ed individualmente perfettamente funzionanti. I progetti finanziati attraverso ciascun strumento operativo saranno verificati e controllati separatamente; le relative spese verranno accertate attraverso i documenti giustificativi in maniera separata. A tal proposito, i documenti giustificativi di spesa ammessi a finanziamento ai sensi della presente misura verranno singolarmente controllati e timbrati e non potranno in tal modo beneficiare di altri aiuti. Le strutture amministrative provinciali responsabili verranno reciprocamente informate.</p> <p>Verrà infine adottato nella realizzazione dei programmi e del Programma il seguente criterio:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Col il Programma di sviluppo rurale, nell'ambito del cofinanziamento comunitario e statale, verranno finanziate: <ol style="list-style-type: none"> 1.1. strutture agroindustriali per lavori (opere di costruzione (inclusi gli impianti tecnologici necessari al loro funzionamento) di costo totale superiore all'importo di 1,5 MEURO; 1.2. macchine selezionatrici esclusivamente per i beneficiari che abbiano formalizzato un atto di fusione con altre imprese del settore negli ultimi 5 anni o che prevedano o abbiano in corso un atto di fusione con una o più imprese del settore. 2. Con il Programma di sviluppo rurale, nell'ambito del cofinanziamento comunitario e statale, non verranno finanziate: <ol style="list-style-type: none"> 2.1. strutture agroindustriali per lavori (opere di costruzione (inclusi gli impianti tecnologici necessari al loro funzionamento) di costo totale inferiore ad un importo di 1,5 MEURO; 2.2. Macchinari (macchine confezionatrici, imballatrici, etichettatrici, ceratrici, pesatrici, di movimentazione di cassoni palettizzati, ecc.). Con il Programma di sviluppo rurale non potrà inoltre essere finanziato l'acquisto di cassoni palettizzati. Ugualmente, non potranno essere finanziate macchine selezionatrici per i beneficiari che non rispettino il requisito del precedente punto 1.2. <p>In conclusione, la Provincia Autonoma di Bolzano, ritenendo di aver pienamente giustificato la presente misura del Programma di Sviluppo Rurale e di averne dimostrata la perfetta coerenza con le altre misure realizzate nell'ambito delle Organizzazioni Comuni di Mercato, ne chiede l'approvazione in deroga ai sensi del Reg. (CE) n.1698/2005.</p> <p><u>Settore forestale:</u> la misura trova applicazione, in via prioritaria, nell'ambito di progetti integrati di filiera che vedono la partecipazione di diversi soggetti coinvolti nella fase di produzione, trasformazione e commercializzazione – iniziative comunque indirizzate soprattutto all'aumento della competitività della piccola proprietà forestale, in quanto prevalente nella nostra provincia.</p>
<p>Tipo di aiuto</p>	<p>Si tratta esclusivamente di contributi a fondo perduto. È prevista la possibilità di erogare anticipazioni.</p>
<p>Aree rurali di attuazione</p>	<p>Capoluogo provinciale (A); Aree rurali con problemi complessivi di sviluppo (D).</p>
<p>Ammontare dell'aiuto</p>	<p><u>Produzione agricola:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> • Beneficiari con fatturato netto nell'ultimo anno antecedente l'investimento inferiore a 50 milioni di €: <ul style="list-style-type: none"> ○ Settore orto-frutticolo (prodotto fresco): <ul style="list-style-type: none"> ○ Opere di costruzione, inclusi gli impianti tecnologici necessari al loro funzionamento: <ul style="list-style-type: none"> ○ Tasso pubblico complessivo del 30,00% della spesa ammessa; ○ Tasso pubblico complessivo del 40,00% della spesa ammessa per i richiedenti che: <ul style="list-style-type: none"> • abbiano formalizzato un atto di fusione con altre imprese del settore negli ultimi 5 anni, • prevedano o abbiano in corso un atto di fusione con una o più imprese del settore. ○ Macchine selezionatrici: <ul style="list-style-type: none"> ○ Tasso pubblico complessivo del 30,00% della spesa ammessa per i richiedenti che: <ul style="list-style-type: none"> • abbiano formalizzato un atto di fusione con altre imprese del settore negli ultimi 5 anni, • prevedano o abbiano in corso un atto di fusione con una o più imprese del settore. ○ Settore orto-frutticolo (prodotto trasformato): <ul style="list-style-type: none"> • Tasso pubblico complessivo del 20,00% della spesa ammessa. ○ Settore vitivinicolo: <ul style="list-style-type: none"> ○ Opere di costruzione (inclusi gli impianti tecnologici necessari al loro funzionamento): <ul style="list-style-type: none"> ○ Tasso pubblico complessivo del 30,00% della spesa ammessa; ○ Tasso pubblico complessivo del 40,00% della spesa ammessa per i richiedenti che:



	<ul style="list-style-type: none"> • abbiano formalizzato un atto di fusione con altre imprese del settore negli ultimi 5 anni, • prevedano o abbiano in corso un atto di fusione con una o più imprese del settore. <ul style="list-style-type: none"> ○ Settore lattiero-caseario: <ul style="list-style-type: none"> ○ Opere di costruzione (inclusi gli impianti tecnologici necessari al loro funzionamento), macchinari/attrezzature): <ul style="list-style-type: none"> ○ Tasso pubblico complessivo del 30,00% della spesa ammessa; ○ Tasso pubblico complessivo del 40,00% della spesa ammessa per i richiedenti che: <ul style="list-style-type: none"> • abbiano formalizzato un atto di fusione con altre imprese del settore negli ultimi 5 anni, • oppure abbiano in corso un contratto di cooperazione con altre imprese del settore negli ultimi 5 anni, • oppure prevedano o abbiano in corso un atto di fusione con una o più imprese del settore. <ul style="list-style-type: none"> • Beneficiari con fatturato netto nell'ultimo anno antecedente l'investimento superiore a 50 milioni di € ma inferiore a 200 milioni di €, oppure numero di addetti inferiore a 750 (vale il criterio migliore a vantaggio del beneficiario): <ul style="list-style-type: none"> ○ Settore orto-frutticolo (prodotto fresco): Tasso pubblico complessivo del 20,00% della spesa ammessa; ○ Settore orto-frutticolo (prodotto trasformato): Tasso pubblico complessivo del 20,00% della spesa ammessa; ○ Settore lattiero-caseario: Tasso pubblico complessivo del 20,00% della spesa ammessa. <p>Produzione forestale: Contributi pubblici fino a 40% dei costi ammessi.</p>																																																																
<p><i>Supporto pubblico, aiuto pubblico EU e nazionale</i></p>	<table border="1" style="width: 100%; border-collapse: collapse;"> <thead> <tr> <th></th> <th>costo totale</th> <th>spesa pubblica totale</th> <th>% spesa pubblica</th> <th>QUOTA FEASR</th> <th>% quota FEASR su pubblico</th> <th>QUOTA STATO</th> <th>% quota STATO su pubblico</th> <th>QUOTA BOLZANO</th> <th>% quota BOLZANO su pubblico</th> <th>spesa privata</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>Rip.31</td> <td>64.000.000</td> <td>25.600.000</td> <td>40%</td> <td>11.264.000</td> <td>44,00%</td> <td>10.035.200</td> <td>39,20%</td> <td>4.300.800</td> <td>16,80%</td> <td>38.400.000</td> </tr> <tr> <td>Rip.32</td> <td>7.626.765</td> <td>3.050.706</td> <td>40%</td> <td>1.342.311</td> <td>44,00%</td> <td>1.195.877</td> <td>39,20%</td> <td>512.519</td> <td>16,80%</td> <td>4.576.059</td> </tr> <tr> <td>TOTALE</td> <td>71.626.765</td> <td>28.650.706</td> <td>40%</td> <td>12.606.311</td> <td>44,00%</td> <td>11.231.077</td> <td>39,20%</td> <td>4.813.319</td> <td>16,80%</td> <td>42.976.059</td> </tr> </tbody> </table> <p>Ulteriore parte Leader (vedi asse 4):</p> <table border="1" style="width: 100%; border-collapse: collapse;"> <thead> <tr> <th>Rip. 32 costo totale</th> <th>spesa pubblica totale</th> <th>% spesa pubblica</th> <th>QUOTA FEASR</th> <th>% quota FEASR su pubblico</th> <th>QUOTA STATO</th> <th>% quota STATO su pubblico</th> <th>QUOTA BOLZANO</th> <th>% quota BOLZANO su pubblico</th> <th>spesa privata</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>400.000</td> <td>160.000</td> <td>40%</td> <td>70.400</td> <td>44,00%</td> <td>62.720</td> <td>39,20%</td> <td>26.880</td> <td>16,80%</td> <td>240.000</td> </tr> </tbody> </table>		costo totale	spesa pubblica totale	% spesa pubblica	QUOTA FEASR	% quota FEASR su pubblico	QUOTA STATO	% quota STATO su pubblico	QUOTA BOLZANO	% quota BOLZANO su pubblico	spesa privata	Rip.31	64.000.000	25.600.000	40%	11.264.000	44,00%	10.035.200	39,20%	4.300.800	16,80%	38.400.000	Rip.32	7.626.765	3.050.706	40%	1.342.311	44,00%	1.195.877	39,20%	512.519	16,80%	4.576.059	TOTALE	71.626.765	28.650.706	40%	12.606.311	44,00%	11.231.077	39,20%	4.813.319	16,80%	42.976.059	Rip. 32 costo totale	spesa pubblica totale	% spesa pubblica	QUOTA FEASR	% quota FEASR su pubblico	QUOTA STATO	% quota STATO su pubblico	QUOTA BOLZANO	% quota BOLZANO su pubblico	spesa privata	400.000	160.000	40%	70.400	44,00%	62.720	39,20%	26.880	16,80%	240.000
	costo totale	spesa pubblica totale	% spesa pubblica	QUOTA FEASR	% quota FEASR su pubblico	QUOTA STATO	% quota STATO su pubblico	QUOTA BOLZANO	% quota BOLZANO su pubblico	spesa privata																																																							
Rip.31	64.000.000	25.600.000	40%	11.264.000	44,00%	10.035.200	39,20%	4.300.800	16,80%	38.400.000																																																							
Rip.32	7.626.765	3.050.706	40%	1.342.311	44,00%	1.195.877	39,20%	512.519	16,80%	4.576.059																																																							
TOTALE	71.626.765	28.650.706	40%	12.606.311	44,00%	11.231.077	39,20%	4.813.319	16,80%	42.976.059																																																							
Rip. 32 costo totale	spesa pubblica totale	% spesa pubblica	QUOTA FEASR	% quota FEASR su pubblico	QUOTA STATO	% quota STATO su pubblico	QUOTA BOLZANO	% quota BOLZANO su pubblico	spesa privata																																																								
400.000	160.000	40%	70.400	44,00%	62.720	39,20%	26.880	16,80%	240.000																																																								
<p><i>Aiuti di stato supplementari (Top Up)</i></p>	<p>Non saranno utilizzati fondi supplementari della Provincia Autonoma di Bolzano.</p>																																																																
<p><i>Norme transitorie (stima delle risorse finanziarie)</i></p>	<p>Si ritiene di dover utilizzare le norme transitorie previste dal Reg. (CE) n. 1320/2006 per la presente misura, dal momento che due progetti della vecchia programmazione che si sono regolarmente completati nei termini del bilancio 2006 non sono stati liquidati. La stima dei fondi necessari è la seguente:</p> <p>Ripartizione Agricoltura:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Centro latte Bressanone: <ul style="list-style-type: none"> • Importo pubblico totale: 460.000,00 €; Quota UE: 202.400,00 €; Quota Stato: 180.320,00 €; Quota Bolzano: 77.280,00 €. 2. Cooperativa Frutticoltori Juval: <ul style="list-style-type: none"> • Importo pubblico totale: 1.040.000,00 €; Quota UE: 457.600,00 €; Quota Stato: 407.680,00 €; Quota Bolzano: 174.720,00 €. <p>Ripartizione Foreste: Spesa pubblica: 17.476,00 €, di cui FEASR: 7.689,00 €.</p>																																																																
<p><i>Uffici responsabili</i></p>	<p>Settore agricolo: Ufficio fondi strutturali UE in agricoltura; Produzione forestale: Ripartizione Foreste, Ufficio economia montana.</p>																																																																
<p><i>Procedura amministrativa</i></p>	<p>La procedura viene descritta nell'allegato "Procedure".</p>																																																																

Indicatori comuni di prodotto della misura:

Tipo di indicatore	Indicatore	Obiettivo
Indicatori comuni di prodotto	Numero di imprese beneficiarie	Ripartizione 31: 30 Ripartizione 32: 123b: 550; 123b Leader: 10 Totale misura: 590
	Volume totale di investimenti	Ripartizione 31: 64.000.000 € Ripartizione 32: 7.626.765 € Totale misura: 71.626.765 €
Indicatori comuni di risultato	Aumento del valore aggiunto lordo nelle aziende beneficiarie	+1,93%
	Numero di aziende che hanno introdotto nuovi	14-21



	prodotti e/o nuove tecniche	
Indicatori comuni di impatto	Incremento produttività del lavoro	+1,60%
	Crescita economica	+325 Mio € nel periodo di programmazione